

**Compagnia
Dialettale Bolognese
«Arrigo Lucchini»**

**Utantazenc
franc**

e

**Ajîr Sîra
in
Chèp ed Lòcca**

**Due atti unici di Arrigo Lucchini
da Eugène Labiche**

con
**Giancarlo Angelini
Giuliana Bacciglieri
Roberta Balbo
Daniele Bertagnin
Roberta Biavati
Gianni Giuliano
Annamaria Lucchini
Leonardo Maccagnani**
regia: **Davide Amadei**

www.arrigolucchini.it

arrigolucchini@libero.it
www.facebook.com/arrigo.lucchini



Ogni giorno una mano misteriosa ruba 85 lire. E il ladro è...
In Via Capo di Lucca una carbonaia è stata orribilmente trucidata. E l'assassino è...
I puntini di suspense sono d'obbligo visto che si tratta di due gialli e non si può svelare prima chi è il colpevole.
Ma sono delitti da burla, due comicissime farse ideate alla metà dell'Ottocento da Eugène Labiche, il maestro del vaudeville francese, e trasposte in dialetto bolognese da Arrigo Lucchini negli anni '60.

Utantazenc franc

di Arrigo Lucchini
da *Le trente-sept sous
de Monsieur
Montaudoin*
di Eugène Labiche

*Giuseppina, la camarîra
Nanda, la spusléina
Attilio, sô pèder
Ines, sô mèder*

*Giacinto Montebugnoli
Isidoro, il fidanzato*

con
**ROBERTA BALBO
GIULIANA BACCIGLIERI
GIANCARLO ANGELINI
ANNAMARIA LUCCHINI
DANIELE BERTAGNIN
ROBERTA BIAVATI
GIANNI GIULIANO
LEONARDO MACCAGNANI**

**Ajîr sîra in
Chèp ed Lòcca**

di Arrigo Lucchini
da *L'affaire de la
rue de Lourcine*
di Eugène Labiche

*Caròlla, la camarîra
Pavlén Guglielmi
Laura, sô mujer
Pirûla Mastellari
Il cugino Baldassarre*

Regia, scene e costumi: **DAVIDE AMADEI**

Organizzazione: **ANNAMARIA LUCCHINI**

Tecnico: **STEFANO CIPRESSI**

LA NOSTRA COMPAGNIA è uno dei più attivi gruppi di teatro dialettale bolognese ed è il naturale proseguimento dell'arte di Arrigo Lucchini.

Dal 1984, grazie alla guida prima di Clara Colombini poi di Annamaria Lucchini, rispettivamente moglie e figlia di Arrigo, abbiamo rappresentato a Bologna e in provincia centinaia di spettacoli.

Oggi, con oltre trent'anni di attività, continuiamo ad interpretare la tradizione petroniana per raccontare il passato con una sensibilità attuale e proporre argomenti per il futuro. Siamo convinti infatti che si possa divertire in dialetto anche con un intento culturale. In queste ultime stagioni abbiamo messo in scena la Bologna testoniana del 1900 (IN DÓVV S MÉTT GARIBALDI?) e quella degli anni '20 (EL FNÉSTER DAVANTI e UNA SERVA CH'SÀ FER), la seconda guerra mondiale (IN CÀ MI CMANDA L'ITALIA), gli anni '60 del geghegè (AL FIÔL ED CAVECC'). E, con parrucche e ventagli, abbiamo rievocato il '700 bolognese con QUALL CH'HA INVENTÈ I TURTLÉN.

Recentemente abbiamo aggiunto al repertorio le classiche farse SÂNZA MARÈ e LA CÀUSA ED BERTÒC, la commedia I PERSICHETTI IN MUNTÀGNA di Testoni e, in occasione del centenario della nascita di Lucchini, INAMURÈ D'BULÀGGNA uno spettacolo zibaldone tratto dai suoi racconti, poesie e canzonette.

Certo, questa ricerca di qualità parrebbe essere oggi un andare controcorrente: non abbiamo una sede stabile e siamo costantemente con le valigie in mano, lusingati dalle simpatie di un pubblico sempre numeroso (ma progressivamente con capelli bianchi). Eppure, con pochi "bajûc" e molto entusiasmo, noi attrici e attori della Compagnia intendiamo continuare a lungo a "rezitèr in bulgnais" per tutti coloro che, come Arrigo Lucchini, sono e saranno "inamurè d Bulàggna".